



CONTRIBUTI
EUROPA

Ministero della Cultura. Tax credit investimenti sale cinematografiche. Credito d'imposta alle imprese cinematografiche per investimenti conclusi nel 2024.

Area Geografica

Bandi Nazionali

Beneficiario

Micro impresa, PMI, Grande Impresa

Settore

Servizi,

€ Spese finanziate

Opere edili e impianti

Agevolazione

Bonus fiscale

Scadenza

Bandi prossima apertura | 28/04/2026



PRATICA DIFFICILE

Pratica Pratica complessa, da curare con supporto di un consulente

Descrizione Bando

Con il bando vengono stabiliti **i termini e le modalità di presentazione** delle domande relative ai crediti d'imposta **per gli investimenti delle imprese dell'esercizio cinematografico conclusi entro il 31 dicembre 2024.**

Soggetti beneficiari

Credito d'imposta per gli investimenti delle imprese dell'esercizio cinematografico

Il credito d'imposta spetta in relazione a lavori effettuati in sale a condizione che ciascuna sala cinematografica:

- rispetti i requisiti di accessibilità dei soggetti con disabilità motoria;
- sia adeguata alla fruizione da parte delle persone con disabilità sensoriale, anche mediante l'utilizzo di sottotitoli, strumenti di audiodescrizione o software disponibili per tali servizi;
- svolga l'attività di proiezione cinematografica per i successivi tre anni decorrenti dalla data di presentazione della richiesta;
- realizzi gli investimenti in relazione a schermi dotati di almeno 25 posti, ridotti a 20 posti nei casi in cui l'intervento preveda la realizzazione di ambienti premium.

I soggetti richiedenti devono possedere, alla data di presentazione della domanda, i seguenti requisiti:

- operino con codice ATECO 59.14;
- siano in regola con gli obblighi in materia previdenziale, fiscale, assicurativa nonché in materia di igiene e sicurezza sul lavoro e che applichino i vigenti contratti collettivi nazionali di lavoro;
- non si trovino in situazioni ostative alla contrattazione con le pubbliche amministrazioni;
- non abbiano in corso procedure concorsuali di liquidazione;
- operino nel rispetto delle norme contro le molestie e le violenze nei luoghi di lavoro;
- abbiano sede legale nello Spazio Economico Europeo;
- siano soggetti a tassazione in Italia per effetto della loro residenza fiscale, ovvero per la presenza di una stabile organizzazione in Italia, cui sia riconducibile la sala

cinematografica cui sono correlati i benefici.

Credito d'imposta in favore delle sale cinematografiche

Le imprese di esercizio beneficiarie dei crediti d'imposta devono impegnarsi a programmare per tre anni dalla data di richiesta del beneficio una percentuale di spettacoli di film di nazionalità italiana o di altro Paese dello Spazio Economico Europeo almeno pari al 25% dell'intera programmazione effettuata nella struttura per la quale viene richiesto il credito d'imposta. La predetta aliquota è ridotta al 15% per le sale aventi non più di due schermi cinematografici.

Tipologia di interventi ammissibili

Alle imprese dell'esercizio cinematografico e alle sale cinematografiche è riconosciuto un credito di imposta per i costi complessivamente sostenuti per la:

- realizzazione di nuove sale;
- ripristino di sale inattive;
- ristrutturazione finalizzata all'aumento del numero degli schermi;
- ristrutturazione e adeguamento strutturale e tecnologico delle sale;
- installazione, ristrutturazione, rinnovo di impianti, apparecchiature, arredi e servizi accessori delle sale.

Entità e forma dell'agevolazione

La dotazione finanziaria disponibile ammonta a € 25.000.000,00.

Credito d'imposta per gli investimenti delle imprese dell'esercizio cinematografico

Il credito d'imposta è riconosciuto alle imprese di esercizio cinematografico, in misura **non inferiore al 20% e non superiore al 40% dei costi** complessivamente sostenuti per gli investimenti. In favore delle piccole e medie imprese, l'aliquota massima può essere innalzata fino al 60%.

Credito d'imposta in favore delle sale cinematografiche

Alle imprese dell'esercizio cinematografico è riconosciuto un credito di imposta in misura pari al 30% dei costi complessivamente sostenuti per gli investimenti. L'aliquota è incrementata al:

- 40% per gli investimenti:
 - realizzati su sale storiche, ovunque ubicate;
 - realizzati su sale cinematografiche ubicate in Comuni in cui, a seguito del verificarsi di eventi sismici ovvero catastrofi naturali, sia vigente o sia stato deliberato nei dieci anni antecedenti lo stato d'emergenza;

- realizzati su sale cinematografiche ubicate in Comuni aventi popolazione inferiore a 15.000 abitanti sprovvisti di sale cinematografiche attive;
- realizzati su sale cinematografiche che prevedano, anche attraverso il coinvolgimento di una pubblica amministrazione, un'offerta di eventi culturali, creativi, multimediali e formativi in grado di contribuire alla sostenibilità economica della struttura ovvero alla valenza sociale e culturale dell'area di insediamento, idoneamente documentate all'atto della presentazione delle richieste di contributo;
- 50% in caso di piccole e medie imprese;
- 60% per gli investimenti:
 - realizzati da piccole e medie imprese su sale storiche, ovunque ubicate;
 - realizzati da piccole e medie imprese su sale cinematografiche ubicate in Comuni aventi popolazione inferiore a 15.000 abitanti o in Comuni sprovvisti di sale cinematografiche e non confinanti con città metropolitane;
 - realizzati da microimprese oppure imprese di esercizio di nuova costituzione o costituite nei precedenti 36 mesi, decorrenti dalla data di richiesta, e che non siano state costituite a seguito di fusione o scissione societaria oppure di cessione di azienda o di ramo di azienda e che, altresì, non comprendano soci, amministratori e legali rappresentanti di un'altra impresa dell'esercizio cinematografico fino al 31 dicembre del quarto anno successivo all'anno di costituzione;
 - realizzati da piccole e medie imprese su sale cinematografiche che prevedano, anche attraverso il coinvolgimento di una pubblica amministrazione, un'offerta di eventi culturali, creativi, multimediali e formativi in grado di contribuire alla sostenibilità economica della struttura ovvero alla valenza sociale e culturale dell'area di insediamento, idoneamente documentate all'atto della presentazione delle richieste di contributo.

In ogni caso il credito d'imposta riconosciuto all'impresa o al medesimo gruppo di imprese non può essere superiore ad € 5.000.000,00. Ai fini dell'ammissibilità della richiesta del credito d'imposta, l'importo minimo di costo eleggibile è pari a € 15.000,00.

L'importo del credito di imposta non può superare:

- l'80% dei costi eleggibili per gli aiuti non superiori a € 2.200.000,00;
- la differenza tra i costi eleggibili e il risultato operativo dell'investimento.

Data attivazione

24/03/2026

Scadenza

28/04/2026